

**– PARTE SPECIALE P –**  
**IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È**  
**IRREGOLARE**

## **IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE**

### **1. I delitti in materia di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare sono richiamati dall'articolo 25 duodecies del d.lgs. 231/2001**

Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato [Art. 22 comma 12, 12-bis, D.Lgs.286/98]

L'ente che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è soggetto ad una sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote, per un massimo di 150.000€, se i lavoratori occupati sono (circostanza alternative tra di loro):

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

### **2. Le attività, individuate come potenzialmente sensibili ai fini del D. Lgs. 231/2001 con riferimento ai delitti in materia di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**

L'analisi dei processi aziendali ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente esser realizzate le fattispecie di reato richiamate dall'articolo 25-duodecies del D. Lgs. 231/2001.

Di seguito sono elencate le cosiddette attività sensibili o a rischio identificate con riferimento al reato di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare:

- Impiego e assunzione di risorse non residenti - Processo di gestione delle Risorse Umane;
- Ricorso a servizi di fornitori che impiegano risorse non in regola - Processo di supporto logistico e tecnico;
- Erogazione di finanziamenti ad aziende o soggetti che impiegano al loro interno soggetti non residenti privi di permesso di soggiorno - Processo di gestione del credito.

### **3. Il sistema dei controlli e i presidi a mitigazione dei rischi reato**

Per ognuna delle attività sensibili identificate, oltre ai protocolli generali, sono stati individuati i sistemi dei controlli e i presidi in essere a mitigazione dei rischi reato in riferimento ai reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare:

- In caso di rapporti con ditte che forniscono il servizio di manutenzione degli impianti ed il servizio di pulizie che si avvalgono di personale non residente, la Banca verifica il possesso del regolare permesso di soggiorno, ovvero che il permesso non sia scaduto e che sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo.
- Nel caso in cui siano stipulati contratti di fornitura, appalto o contratti di somministrazione di lavoro con società esterne, la banca fa sottoscrivere clausola che prevede che le società fornitrici di servizi sono tenute ad osservare le regole e i protocolli di condotta adottati dalla Banca in riferimento all'assunzione e alla selezione del personale, ivi comprese le regole contenute nella presente Parte Speciale e nel Codice Etico.
- Nei contratti di appalto e somministrazione di lavoro, è inserita una clausola risolutiva espressa in forza della quale l'inosservanza del divieto di assumere lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, con permesso di soggiorno scaduto, non rinnovato nei tempi di legge, revocato o annullato costituirà grave inadempimento contrattuale e giustificherà la risoluzione dell'accordo, su istanza della Banca , ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del c.c..

4. Allegato – Matrice Processi - Reati 231

Tassonomia processi		Reati 231/2001		
		DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE E IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI		
		Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
MONITORAGGIO CREDITO	Attività volte a un controllo sistematico delle posizioni creditizie (inclusa l'attività di revisione periodica), al fine di anticipare il manifestarsi di casi problematici e di fornire un adeguato reporting ai diversi organi decisionali, nonché una corretta valutazione e contabilizzazione delle eventuali anomalie rilevate. Include i processi relativi alla gestione dei fidi con utilizzi irregolari e la gestione dei crediti rispetto ai quali è stata evidenziata una difficoltà di adempimento da parte del debitore.			X
ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione delle attività volte alla rilevazione del fabbisogno quali-quantitativo di risorse e alla definizione e formulazione di proposte di assunzione.	X		
GESTIONE ACQUISTI	Presidio, ottimizzazione e aggiornamento del processo di acquisto caratterizzante le singole categorie di prodotti, assicurando che le forniture siano conformi agli standard aziendali.			X